

Si celebra sabato 17 ottobre in Cattedrale a Carpi la Veglia in occasione della Giornata missionaria mondiale

"Le nazioni cammineranno alla sua luce"

"Illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento" è il fine dell'attività apostolica della Chiesa nelle parole di **Benedetto XVI** che, nel messaggio in occasione della Giornata missionaria mondiale, invita a sentire forte "l'ansia e la passione di illuminare tutti i popoli con la luce di Cristo, che risplende sul volto della Chiesa".

Scopo dei missionari diffusi in ogni parte del mondo è portare a tutti Cristo, salvezza del mondo, tramite un servizio all'umanità, "specialmente quella più sofferente ed emarginata". Contagiare di speranza tutti i popoli, perché tutti sono chiamati alla salvezza è però un impegno primario e un invito che il Papa rivolge a tutti i discepoli e a tutte le Chiese locali, indicando che "la *missio ad gentes* deve costituire la priorità dei piani pastorali".

L'urgenza dell'annuncio

"È necessario - osserva - rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo, che è fermento di libertà e di progresso, di fraternità, di unità e di pace (cfr *Ad gentes*, 8)". Il mandato d'evangelizzare tutti gli uomini costituisce la mis-

sione essenziale della Chiesa, sottolinea il pontefice riprendendo l'enciclica *Evangelii nuntiandi* (nr. 14), "compito e missione che i vasti e profondi mutamenti della società attuale rendono ancor più urgenti. È in questione - ribadisce - la salvezza eterna delle persone, il fine e compimento stesso della storia umana e dell'universo".

I martiri del Vangelo

Un ricordo nella preghiera va a "coloro che della loro vita hanno fatto un'esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie che si trovano a testimoniare e diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte".

La Chiesa compagna di viaggio

La partecipazione alla missione di Cristo contrassegna il vivere degli annunciatori del Vangelo e la Chiesa "si pone sulla stessa via e subi-

sce la stessa sorte di Cristo, perché - precisa il Papa - non agisce in base ad una logica umana o contando sulle ragioni della forza, ma seguendo la via della Croce e facendosi, in obbedienza filiale al Padre, testimone e compagna di viaggio di questa umanità".

Opera dello Spirito

"La spinta missionaria è sempre stata segno di vitalità delle nostre Chiese (cfr *Redemptoris missio*, 2). È necessario, tuttavia, riaffermare che l'evangelizzazione è opera dello Spirito e che prima ancora di essere azione è testimonianza e irradiazione della luce di Cristo (cfr *Redemptoris missio*, 26) da parte della Chiesa locale, la quale invia i suoi missionari e missionarie per spingersi oltre le sue frontiere. Chiedo perciò a tutti i cattolici di preparare lo Spirito Santo perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio - conclude - e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane impegnate in prima linea in questa missione, talvolta in ambienti ostili di persecuzione".

A cura di *Benedetta Bellocchio*

VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA

SABATO 17 OTTOBRE 2009 CATTEDRALE ORE 21



Intervento della missionaria consacrata **Paola Pavan** della **Comunità Missionaria di Villaregia**



Durante la veglia saranno raccolte offerte per le Pontificie Opere Missionarie



Segni concreti di comunione

In tutte le parrocchie il Centro missionario ha distribuito i materiali per l'animazione missionaria e per la raccolta di fondi a favore delle missioni, tramite le Pontificie Opere Missionarie, per le adozioni dei seminaristi (Clero Indigeno).

"Segno credibile di comunione tra le Chiese" è, per Benedetto XVI, anche l'aiuto economico, necessario specialmente in questa fase di crisi, "per mettere le giovani Chiese locali in condizione di illuminare le genti con il Vangelo della carità".

Il 2010 si preannuncia particolarmente significativo per i Volontari per le Missioni, che festeggeranno i loro primi 25 anni di attività. In previsione di questa importante ricorrenza, l'associazione ha iniziato a raccogliere il materiale utile per ricostruire la propria storia, che sarà pubblicata sul sito internet e stampata in un numero limitato di copie. "Abbiamo rintracciato - spiega **Enzo Galavotti**, già presidente dei Volontari - un centinaio di nominativi di persone che sono state in terra di missione negli ultimi 25 anni. Metà di loro sono già state contattate perché collaborino alla stesura della nostra storia. L'obiettivo primario è di ricostruire tutte le attività finora svolte, attraverso le testimonianze dirette dei volontari e l'elenco dei progetti realizzati in collaborazione con i nostri missionari e con i membri di altre associazioni a noi vicine. Vi è però un altro intento - aggiunge - ed è quello di riallacciare i rapporti con i tanti 'ex volontari' e di riaccendere il loro interesse per la realtà missionaria. Molti hanno già manifestato entusiasmo per questo progetto e ciò costituisce un motivo di

In vista del 25° anniversario di attività, i Volontari per le Missioni si apprestano a scrivere la loro storia



Cercansi documenti

incoraggiamento ad andare avanti". Proprio in questi giorni ciascuno di loro riceverà una busta che contiene una breve presentazione del progetto e un questionario e che deve essere utilizzata per far pervenire il materiale all'associazione. Per facilitare i contatti sono stati inoltre attivati cinque appositi indirizzi di posta elettronica, mentre alcuni soci sono stati incaricati come responsabili della raccolta.

"Si è riscontrata - sottolinea Galavotti - una grave carenza di documenti relativi ai primi anni dell'associazione, perciò rivolgiamo un appello a chi fosse in possesso di fotografie e di diapositive al riguardo. Il materiale che riceveremo in prestito sarà prontamente restituito. Desidero inoltre rassicurare tutti sulla questione della privacy: sul sito e nell'edizione stampata saranno pubblicate soltanto i nomi delle perso-

ne, senza i cognomi né altri dati sensibili". E nel frattempo, mentre prende il via la raccolta di documenti e testimonianze, i Volontari per le Missioni stanno già organizzando le iniziative per il loro 25° anniversario in programma per l'ottobre prossimo, mese tradizionalmente dedicato alle missioni.

Virginia Panzani

"**Monsignor Maggiolini** - ricorda Galavotti - fu il primo ad iscriversi alla nostra associazione. In occasione del 25° anniversario abbiamo chiamato a collaborare con noi monsignor Tinti. Anche lui è stato infatti un 'volontario', in virtù del periodo trascorso qualche anno fa con il sindaco di Carpi nella missione di don Francesco Cavazzuti in Brasile. Al nostro Vescovo abbiamo perciò consegnato la busta con il numero uno per la raccolta di materiale".



Volontari per le Missioni

Per informazioni consultare il sito www.volmission.it Questi gli indirizzi di posta elettronica abilitati alla

raccolta di materiale sulla storia dell'associazione:
enzo@volmission.it (Enzo Galavotti); carla@volmission.it (Carla Baraldi); dina@volmission.it (Dina Citelli); francesca@volmission.it (Francesca Bedogni); davide@volmission.it (Davide Benatti). Per la zona di Carpi è possibile contattare Francesca Bedogni (338 8291600) oppure il Centro Missionario Diocesano (059 689525); per la zona di Mirandola Enzo Galavotti (340 2482552), Carla Baraldi (347 1754080), Dina Citelli (0535 24621).